

Bilancio Sociale 2018



Lettera del Presidente Matteo Avalli

Negli ultimi tre anni la Cooperativa ha vissuto una fase espansiva e di cambiomento particolarmente importante. La fusione tra Bivacco e Soligraf, l'investimento su nuove aree di lavoro, lo sviluppo di rete consortili e progettuali con altri partner, l'avvio di un percorso di riformulazione della dimensione organizzativa e gestionale: questi ed altri passaggi hanno contribuito a trasformare una realità sino a quel momento più piccola, costituita da un numero relativamente ridotto di soci e dipendenti, ad una impresa più significativa in quanto a lavoratori coinvolti e complessità di intervento e gestione.

Questi passaggi, ovicimente positivi per la Cooperativa, sono accompagnati dalla necessità di riadattarsi alla nuova situazione, imparando a modificare il proprio sguardo, il proprio modo di percepire, le modalità con cui interagire nella complessità che si sta tutti ora definendo. Il presente Bilancio Sociale risponde alla necessità di Informare in modo sintetico ed immediato, non solo i dipendenti, ma anche il mondo esterno, sulla Cooperativa e tutte le sue sfaccettature.

Nota Metodologica

Fuoriluoghi redige il Bilancio Sociale annualmente, coinvolgimento i beneficiari diretti e indiretti e lo sottopone ad approvazione degli organi sociali competenti. Conformemente a quanto indicato dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 e dalle Linee guida per il bilancio sociale, il presente documento comprende:

- Introduzione e metodologia di redazione
- Sezione A: Informazioni generali sugli enti e sugli amministratori
- Sezione B: Struttura, governo ed amministrazione dell'ente.
- Sezione C: Obiettivi e attività
- Sezione D: Esame situazione finanziaria

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato durante l'Assemblea dei Soci tenutasi in data 25 giugno 2019 alla presenza di 31 soci.



Sede legale:

Via Roma, 40 - 20077 Melegnano (MI)

Sedi amministrative: Via Castellini, 82 - 20077 Melegnano (MI) Tel. 02/98127285; Fax. 02/98231945

Sedi operative:

Via Enrico Toti, 2 - 20068 P. Borromeo (MI) Tel. e Fax 02/48672439

FUORILUOGHI Società Cooperativa Sociale Onlus

E-mail: info@fuoriluoahiit - PEC: fuoriluoahi@pec.it C.F. e PIVA: 03505680961 C.C.I.A.A. MI-1680980

www.fuoriluoahi.it





L'organizzazione è governata dall'assemblea dei soci, la quale delega al consiglio di amministrazione la gestione delle attività quotidiane dei sodalizio. Il consiglio di amministrazione è composto da 5 persone elette dai Soci il 29 giugno 2017. Durante il 2018 sono avvenute 2 coportazione dei consialieri Mazzamurro e Di Rosca.

Ogni Consiglio d'Amministrazione avrà durata di 3 anni. I candidati che riceveranno la maggioranza attraverso votazione palese comporranno il Consiglio di Amministrazione che, in seduta privata, eleggerà il proprio Presidente.

Consiglio di Amministrazione

NOME	Data di nascita	Luogo	Carica	Decorrenza				
Matteo Avalli	04/02/1980	Milano	Presidente	29/06/2017				
Mafalda Occioni	01/10/1966	Clusone	Vicepresidente	29/06/2017				
Giulio Di Rosa	19/11/1982	Borgomanero	Consigliere	05/11/2018				
Luca Mazzamurro	05/01/1974	Milano	Consigliere	11/06/2018				
Nadia Cattaneo	27/12/1987	Lodi	Consigliere	29/06/2017				

Nel corso del 2018 la Cooperativa ha incaricato il Dott. Filippo Bellavite Pellegrini, nato il 10/02/1971, codice fiscale BLLFPP71B10F205D in qualità di revisore unico.

Settore

Fuoriluoghi è una cooperativa sociale mista di tipo A e B senza scopo di lucra, il suo fine è il proseguimento dell'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari, art. I Lettera A legge 361/91, e di altre attività di cui alla lettera B, a condizione che queste siano funzionali al raggiungimento dello scopo principale. Classe '71, quasi 30 anni passati in carcere, la prima detenzione in Istituto penitenziario a 18 anni, dopo il carcere minorile. Finché una mattina si sveglia e capisce di voler cambiare vita: "mi guardo allo specchio e decido che non voglio più essere un delinquente, voglio essere una brava persona".

Per G. la forza di volontà e la determinazione sono il motore trainante di un lungo percorso di cambiamento, che inizia con la decisione di voltare le spalle al passato.

Dentro il carcere si diploma in scenotecnica all'istituto d'arte intramurario, "apro la mente attraverso lo studio" e decide di riavvicinarsi a casa; vive un momento di difficoltà dopo il trasferimento nel carcere di Rossano Calabro, durante il quale, a seguito di un provvedimento disciplinare, viene spostato ad Opera. Qui, dove passerà gli ultimi 13 anni di detenzione, inizia un periodo tranquillo e di riabilitazione: arazie al personale della struttura e alle associazioni collabora con altri detenuti alla scrittura del libro "Carcere e trattamento in alta sicurezza -Protagonisti a confronto" e, come volontario, assiste i detenuti con problemi di salute ospitati nella struttura (Opera ha uno dei migliori reparti clinici intramurari d'Italia). "Mi piaceva aiutare gli altri e guardarli negli occhi,

perché da li partivano i loro ringraziamenti. Era una forma di gratitudine che mi spingeva a continuare e mi ha accompagnato fino a quando mi sono perdonato". Sì, perché è questo il passo più difficile nel percorso di ogni detenuto; scontare la pena non è sufficiente per essere perdonati e per perdonare sé stessi, ci vuole aualcosa in più.

G. si avvicina al buddismo 13 anni fa, grazie alle insegnanti di teatro del carcere, attività grazie alla quale gli viene concesso il primo permesso in 22 anni: 12 ore al Teatro Arcimboldi. Quando poi gli viene accordata la semilibertà, conosce l'Associazione il Bivacco, che lo seanala alla cooperativa Fuoriluoahi,

Lontano dalla famialia e senza contatti sul territorio, viene dapprima ospitato neali appartamenti del progetto NET Housing (accoalienza residenziale per detenuti svolto dalla cooperativa) e inserito nella sauadra di manutentori "Olio di Gomito", prima come borsa lavoro e ora assunto come dipendente della cooperativa. G. ha terminato la sua lunga pena in settembre e lavora come dipendente di Fuoriluoghi: "in solo 8 mesi sono

riuscito a diventare autonomo: ho una casa, un lavoro, la patente... Con l'ajuto di mio fialio sono anche riuscito a comprare una macchina". Oltre al layoro, il buddismo ha ajocato un ruolo fondamentale nel suo percorso di riabilitazione. Oggi G. sogna di comprare un casolare che diventi luogo aperto di preghiera, dove lui stesso potrà essere responsabile di gruppo, facendo da guida ed esempio per chi si avvicina alla pratica.

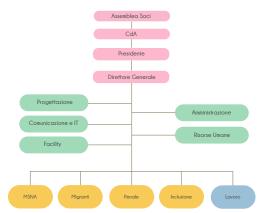


Storia

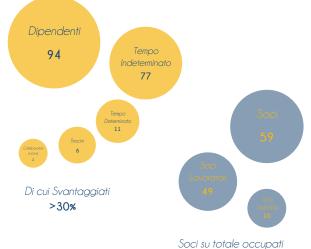
Fuorituophi S.C.S. Onlus nasce il 28 dicembre 2016, dalla fusione della Coop. Soc. di Tipo B Soligraf, nata nel 1995 con lo scopo di favorire l'orientamento del detenuto alla comunità attraverso il lavoro, con la Cooperativa Sociale mista il Bivacco Servizi, costituita dalla stessa Soligraf nel 2002 per la gestione dei servizi di accoglienza e di integrazione socio-educativa territoriale.

Le due "Cooperative sorelle" sono cresciute fianco a fianco, condividendo gli ideali, il territorio di appartenenza, le relazioni, i servizi e il personale. La loro fusione si configura come la naturale evoluzione di questo percorso, consentendo di mantenere le due anime da cui nasce la nuova organizzazione, senza comprometterne l'unità complessiva.

Organigramma







58%



Lavoratrici Donne (36,6%)

2 Assemblee all'anno40 Soci presenti

Territorio

Fuoriluoahi opera soprattutto nel Territorio della Città Metropolitana di Milano e nella provincia di Lodi, ma anche in alcuni territori delle Province di Pavia, Parma e Bari,



Terzo Settore

In questi anni ha stretto una fitta rete di collaborazioni con realtà del Terzo settore operanti in queste gree, Con le Coop, La Cordata, Progetto Integrazione, Genera e Tuttinsieme il Contratto di Rete "Passepartout", frutto dello sviluppo di relazioni stabili con Cooperative del territorio e della volontà di lavorare congiuntamente sul tema dell'accoalienza e dell'immigrazione.



Consorzi

Fuoriluoahi aderisce al Consorzio SIS, attraverso una programmazione di servizi condivisa e percorsi di Co-progettazione, insieme alle altre Cooperative aderenti sotto il coordinamento dal Consorzio stesso. Allo stesso modo sono state sviluppate collaborazioni con altri Consorzi appartenenti a CGM quali Consorzio Meridia di Bari, e le Cooperative che ne fanno parte.



Clienti

Fuoriluoahi propone i suoi servizi sul mercato; nel corso deali anni ha stretto profique collaborazioni con imprese italiane e straniere operanti nei settori dell'industria e dei servizi, tra cui: Eni, Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano, Saipem, Vortice, Burton e tanti altri.



















Nel 2018 abbiamo offerto servizi in campo sociale, assistenziale, educativo e formativo a più di 400 persone



ESSERE ACCOCLIENZA è il Ramo A della Cooperativa, che offre servizi di ospitalità abitativa, accompagnamento educativo e reinserimento sociale.

L'Area INCLUSIONE ha ospitato e accompagnato con percorsi educativi per il recupero dell'autonomia: nuclei famigliari, genitori soli con figli e soggetti singoli per un totale di 74 persone in condizioni di fragilità.

L'Area PENALE ha accolto e accompagnato nei processi di recupero e reinserimento sociale: 80 ragazzi adolescenti e neo maggiorenni sottoposti a procedimento giudiziario, 20 dei quali nella nostra Comunità Samarcanda. Ha inoltre erogato servizi per fovorire l'inclusione socio-lavorativa delle persone detenute nella casa di reclusione Milano-Opera.

l'Area MICRANTI ha gestito i servizi di CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria) nei Comuni di Milano, Melegnano, Pavia, Lodi e Parma, ospitando e/o realizzando i servizi per l'integrazione rivolti a più di 200 adulti stranieri.

L'Area MSNA ha accolto 29 minori stranieri non accompagnati in regime di pronto intervento e pre-autonomia nel Comune di Milano, favorendo il loro inserimento nel tessuto sociale e la conquista dell'autonomia.

ESSERE LAVORO e il Ramo B della Cooperativa, dedicato all'inserimento lavorativo di "soggetti svantaggiati" secondo l'art. 4 della Legge 381/91; nel 2017 ha offerto percorsi formativi ed esperienze professionalizzanti a 57 persone, di cui 52 svantacajate.

LABORATORI INTRAMURARI: 2 detenuti impiegati in attività di saldocarpenteria metallica; 29 detenuti impiegati nell'assemblaggio elettromeccanico.

DOCS, EDITING e CAF. 6 addetti nell'ufficio di Data Entry e Call Center di Melegnano, 1 addetto Editing nella sede di Roma, 3 addetti nell'ufficio CAF Periferico di Melegnano. OLIO DI GOMITO: 8 addetti nella squadra di manutenzione appartamenti, 4 in quella di pulizie, 2 autisti e 2 addetti al laboratorio Skilifina di Peschiera Borromeo

Sumith, 54 anni, e Ayoni, 43, si sono conosciut in Sri Lanka 22 anni fa. "Ho visto Ayoni per la prima volta nella strada di fronte a casa sua, era con le sue due sorelle; mi è subito piaciuta e ho chiesto a mia madre di parlare con la sua per incontracri". Le unioni combinate sono parte della cultura di questo paese, ma quella tra Sumith e Ayoni è stata particolarmente fortunata. "Quando ho saputo dell'interesse di Sumith per me, ho detto solo "come vuole mamma", eppure sono 22 anni che siamo instemel", e mentre lo dice si stringe con dolcezza al braccio di suo moritto.

Sumith, che in Sri Lanka lavorava come autista di tuc tuc (piccoli taxi a motore), dopo il matrimonio si sposta in cerca di fortuna: prima in Arabia Sauditta, dove per 5 anni fa l'autista, poi nel 194 a Milano. "Negli anni '90 le cose non erano come oggi, l'Europa era un posto da sogno e l'Italia era il paradiso". Sumith si trasferisce in Sicilia e lavora come badante per una coppia di anziani a Messina. Ayoni lo raggiunge due anni dopo, chiedendo il riconglungimento famigliare: "sono arrivata a Messina il 12 settembre, avevo poco più di 20 anni, la nausea e un forte mal di schiena". Ayoni era incinita, ma non lo sapeva; purtroppo la gravidanza termina male, anche a causa di cure sbagliate, ma finalmente 4 anni dopo nasce la loro adorata Angeli, oggi 17enne e studentessa appassionata di scienze del trusimo.

Per dare stabilità alla famiglia Sumith trova lavoro a Milano; mamma e figlia tornano in Sri Lanka mentre il papà si ambienta e trova una casa in affitto adatta a tutti e tre. Al loro ritorno in Italia tutto sembra andare per il meglio, Ayoni è una mamma affettuosa e Sumith un grande lavoratore, finche nel 2016, colpito da un ictus, è costretto ad assentarsi dal lavoro per 3 mesi. L'azienda per cui lavora da 15 anni approfitta della sua convalescenza per distiarsi di lui e così la famiglia Udugampolage, a dicembre del 2017 si ritrova letteralmente in mezzo ad una strada.

"Ci sono stati momenti davvero duri" racconta Ayoni con le lacrime agli occhi "mio marito ha dormito in macchina per due settimane sotto la stanza in cui stavamo lo e Angeli. Eravamo spaventati, ma poi abbiamo incontrato Chiara (educatrice di Fuorluophi) e le cose hanno iniziato ad andare meglio".

Fuorituoghi ha insertio la famiglia Udugampolage nel progetto il G-Uscio: Sumith vive insieme ad altri coinquilini in una delle strutture della cooperativa a Limito di Pioltello, mentre Ayoni e Angeli sono ospitate nel "piccolo hotel" di Segrate (ex struttura alberghiera dedicata all'housing sociale). In pochissimo tempo Ayoni ha trovato lavoro come tata in una famiglia con due bambini piccoli, lavoro che le ha permesso di portare un reddito nella famiglia e di vivere un'altra volta le apiae della maternità, attesa a lungo prima di Angeli.

"Per ora trovare una casa in affitto è ancora impossibile, vista la nostra condizione, ma il milo grande sogno è quello di tornare a vivere insieme a mio marito e di riunire la famiglia sotto lo stesso tetto". Essendo stranieri e avendo un solo reddito sicuro (Sumith è ancora alla ricerca di un lavoro fisso e si arrangia come può, dal tuttofare alle pulizie domestiche), per loro il mercato degli affitti è purtroppo inaccessibile. "Abbiamo pensato tante volte di tornare in Sri Lanka, ma il futuro di Angeli è qui. Lei è il cuore e il motore della nostra famiglia, paria 4 lingue e da grande vorrebbe diventare pilota di aerell". C'è ancora tanta strada da fare, ma nel sorriso di questa coppia si intravede aità un futuro felice.



Mission

Facilitare l'integrazione sociale dei cittadini in condizioni di disagio, con particolare riguardo a quelli con trascorsi detentivi e alle persone in stato di emarginazione, offrendo loro servizi in campo sociale, assistenziale, educativo e formativo. Migliorare la qualità della vita di minori, giovani, adulti in situazioni di disagio sociale ed emarginazione.



Vision



La Coop. Soc. Fuoriluoghi contribuisce al benessere della società civile, attraverso l'applicazione dei principi etici che i soci e i dipendenti riconoscono e infondono nell'operatività del rapporto con l'utenza e con i committenti: accoglienza, rispetto delle diversità, attenzione alle fasce sociali più deboli e lotta all'emarginazione.

Principi Fondamentali

- Uguaglianza
- Partecipazione
- Responsabilizzazione

- Riservatezza
- Ffficienza ed efficacia
- Autonomia

- Imparzialità
- Accoglienza
- Sviluppo delle capacità di empowerement

- Continuità
- Personalizzazione



JORI 🐑 LUGGII

Essere Accoglienza

Il Ramo A della Cooperativa risponde in maniera complessiva ai bisogni delle persone in difficoltà, offrendo servizi di ospitalità abitativa, accompagnamento educativo e reinserimento sociale. Dal 2010 la Cooperativa interviene anche sulla prima accoglienza, sull'emergenza e di servizi per l'integrazione di migranti e richiedenti asilo e di minori strin on accompagnati.

Ha in dotazione le sequenti strutture con capienza massimo:



36 Appartamenti (Milano e Provincia)

22 Adulti e famiglie -11 Minori 66 Migranti e Richiedenti asilo - 27 MSNA



1 Comunità per Minori (Peschiera B.) 10 Minori



1 Sportello Abitare (Pioltello)

Essere Lavoro

Il Ramo B della Cooperativa è dedicato all'inserimento lavorativo di "soggetti svantaggiati" (L381/91) e categorie protette (ex L68/99) ed ha sviluppato nel tempo attività e settori molto differenti tra loro.

Ha in dotazione le seguenti strutture e postazioni:



2 Laboratori intramurari

12 Saldocarpentieri - 26 Assemblaagio elettromec.









Olio di Gomito e Skilifting

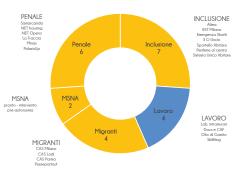
			95-'03	2004	2002	9002	2002	2008	5002	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
_		Altea	6	,,	•••	•••	.,	.,	.,			.,	•••	.,		.,		-
	INCLUSIONE	RST Comune di Milano	1															
		Emergenza Stratti	-															
			1															
		Il G-Uscio	├												_			
_		Sportello Abitare																
2		Conciliazione tempo -lavoro																
9		Abitare un nuovo Satellite																
5000		Tutoring																
		N.E.T. Milano Opera																
×		N.E.T. Housing UEPE																
22	PENALE	Comunità educativa Samarcanda																
SS		La Traccia																
-		Minas																
RAMO A - ESSERE ACCOCLENZA		Polaris Up	H															
		Meta																
	MIGRANTI	Servizi per l'integrazione																
		Gestione CAS	H															
		Progetto SPRAR																
	MSNA	Emergenze Sostenibili - MSNA															_	
		Accoglienza in semi-autonomia	1															
RAMO B - ESSERE LAVORO		Saldocarpentera metallica	┢															
	LAB. INTRAMURARI	lavorazione bolle farmaceutiche	1															
		Assemblaggio elettromeccanico																
	DOCS e CAF	Data entry	\vdash															
		Call Center (Outbound call)	H															
		Digitalizzazione e indicizzazione doc.																
		Editina																
		CAF																
	OLIO DI GOMITO	Manutenzione e facchinaggio																
		Servizi di pulizie																
		Servizi di autista e trasporti																
		Servizi di uscierato e custodia																
1	START UP	Skilifting																
	SIAKI UP	Ciclofficing																



Personale Impiegato



Progetti e Servizi Attivi



Il Camerun è un paese del Centrafrica a prevalenza cattolica, ma con una minoranza musulmana molto influente. Un uomo musulmano può sposare più donne, in molte famialie di questa religione l'infibulazione è una prassi ancora comune e i matrimoni misti non sono ancora accettati: "mia mamma ha cambiato reliaione diventando musulmana per amore. Ma ognuno vive la religione a modo suo e mio padre non è mai stato sostenitore né dell'infibulazione, né della poligamia". È per queste regioni che Kabel (nome di fantasia) ha passato l'infanzia rinchiusa, con la paura di non essere accettata dalla società in cui era nata. Aveva una migliore amica in Camerun, "era come una sorella, la metà del mio cuore" e con lei decide di lasciare il paese perché non vuole vivere la sua vita nel terrore. A 18 anni decide di partire con la sua mialiora amica accompagnata dalla sorella di lei la quale, per layoro, spesso si muove fuori dal Camerun. Inizia così un lungo viaggio in macchina durante il quale Kabel attraversa l'Africa senza sapere bene dov'è diretta. "Dopo 4 giorni di macchina siamo arrivate in un posto dove non c'erano più africani, ma solo bianchi: come abbiamo fatto mi sono chiesta in così poco tempo ad uscire dall'Africa?". Le ragazze erano in Libia e i 'bianchi' di cui parla Kabel erano arabi nordafricani che le rinchiudono in una casa. dove insieme ad altre donne, per la magaior parte nigeriane, dormono per terra su tappeti. Kabel viene dal Camerun francese, ma capisce anche l'inglese; ascoltando le conversazioni delle ragazze nigeriane scopre che tutte si trovano li per prostituirsi. Lo stesso destino toccherà anche a lei e alla sua amica. inconsapevolmente vendute ai trafficanti libici dalla sorella. "Chi ti ha portata qui?" le chiede uno degli uomini che presidiano la struttura - "mia sorella", "In questo paese non esistono né madri né sorelle", risponde lui. Ma Kabel non si piega al suo destino: si rifiuta di prostituirsi e fa di tutto per non separarsi dalla sua amica. Le piacerebbe tornare a casa da sua madre, ma non può rientrare al suo paese prima di aver ripagato il debito contratto dalla sorella della sua amica; le due decidono quindi di fare le pulizie e altri lavori domestici in Libia, finché una notte vengono svegliate e portate verso una spiaggia. "Di fronte a noi c'era il mare, una barca e un corpo che aalleaajaya sulla superficie: ci hanno fatte salire sulla barca. Erayamo tantissime, tutte donne, molte incinta e con bambini piccoli. A loro non importava, per loro eravamo tutte uguali". Dopo tre ore di navigazione il natante si riempie di benzina che brucia sui corpi accatastati; Kabel, sa nuotare e si sporge con i piedi al di fuori per proteggersi e lasciare spazio alle altre. A un certo punto vedono una luce all'orizzonte ed inizia il trasbordo, ma la sua amica è scomparsa. Kabel chiede agli uomini che le trasportano di cercarla e il suo corpo viene trovato steso

"Non riesco a chiudere gli occhi, quando lo faccio rivedo il viaggio, la barca... tutto". Kabel arriva in Italia da sola 18 di novembre del 2016 e viene accolta in uno degli appartamenti di Fuoriluoghi: "la sola forza che mi restava era mia madre, la chiamavo ogni giorno e lei mi rassicurava dicendo: lo so che non è facile Kabel, ma la vita è cosi". Il 5 maggio sua madre, colpita da un tumore al seno, è scomparsa; Kabel da allora non riesce a domire ed entra in terapia. A novembre di quest'anno Kabel compirà 20 anni e, anche se ne dimostra molti meno, questa piccola donna dall'aspetto dolce e gentile ha dentro di sé un cuore che vale una vita intera. Nonostante tutte le difficoltà che ha attraversato negli anni, non ha smesso di sognare: ieri ha sostenuto l'esame di terza media e vorrebbe tanto frequentare un corso Asc-oss. "Vi piace molto prendermi cura di bambini e anziani e vorrel iscrivemi ad una scuola per diventare operatrice socio-sanitaria".

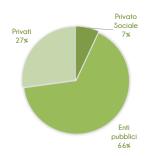
insieme ad altri; i tentativi di rianimarla sono inutili, la sua amica "non è più".

"Kabel è riuscita ad ottenere risultati scolastici davvero ottimi, sprona le sue compagne a studiare e vorremmo darle la possibilità di proseguire gli studi con la formazione professionale" racconta Riccardo.



Ripartizione Fatturato 2018

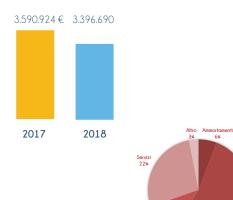








Ripartizione Spesa 2018



Valore della Produzione 3.230.763 €

Patrimonio netto 597.020 €

Perdita: 233.797 €

Materie prime

Personale 60%

Dona il 5x1000

Potremmo raccontarti centinaia di storie raccolte in 15 anni di attività. Storie di accoglienza, di grave emarginazione sociale e di fragilità abitativa. Cosa puoi fare tu? Donaci il tuo 5 per 1000. Noi rispondiamo ad una grave emergenza, quella di dar loro una casa.



Firma nel riquadro per gli enti di volontariato e utilità sociale. Scrivi il codice fiscale 03505680961. Non ti costa nulla. Puoi effettuare la donazione con il CUD, 730 o Modello unico

C.F. 03505680961



Fuoriluoghi - Società Cooperativa Sociale ONLUS mail. info@fuoriluoghi.it - tel. 02 98127285 - www.fuoriluoghi.it Una Cooperativa che è al tempo stesso Casa, Mondo, Lavoro.

Fuori da ogni luogo ideale e fisico, per essere tutti i luoghi, tutte le terre, tutte le persone.